



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Romania tutela ampiamente l'attività religiosa, vieta la discriminazione religiosa e garantisce «la protezione, lo sviluppo e l'espressione» dell'identità religiosa di un individuo¹. Inoltre, garantisce la libertà di espressione, sebbene questa sia limitata nei casi in cui provochi l'incitamento all'odio religioso o alla discriminazione². La Carta protegge inoltre il diritto dei genitori di educare i propri figli secondo le proprie convinzioni e obbliga le scuole pubbliche ad assicurare un'educazione religiosa organizzata³.

L'articolo 29 è la disposizione costituzionale fondamentale a tutela della libertà religiosa. Lo stesso garantisce la libertà di coscienza e proibisce le conversioni forzate. L'articolo 29 consente inoltre alle religioni di organizzarsi «in conformità con i propri statuti, secondo i termini stabiliti dalla legge». Garantisce altresì che le religioni siano autonome dallo Stato, ma possano beneficiare del sostegno statale, anche al fine di favorire l'assistenza religiosa nelle forze armate, negli ospedali, nei penitenziari, nelle case di riposo e negli orfanotrofi⁴.

La «Legge sulla libertà religiosa e lo status generale delle confessioni» del 2007 definisce il quadro normativo rumeno sulla libertà religiosa⁵. Ai sensi dell'articolo 2 della stessa normativa, la libertà di manifestare la propria fede «non può essere soggetta a restrizioni diverse da quelle previste dalla legge e che sono necessarie in una società democratica ai fini della tutela della sicurezza pubblica, dell'ordine pubblico, della salute o della morale, o per la protezione dei diritti e delle libertà umane fondamentali». Inoltre, l'articolo vieta di cambiare la religione dei bambini di età compresa tra i 14 e i 16 anni senza il loro consenso. La norma garantisce la neutralità dello Stato «nei confronti di qualsiasi ideologia religiosa o atea», nonché l'uguaglianza tra le confessioni religiose di fronte alla legge.

La legge del 2007 regola ulteriormente il sostegno statale alle diverse comunità religiose e suddivide le comunità religiose in tre categorie: «gruppi religiosi», «associazioni religiose» e «religioni riconosciute». Le «religioni riconosciute» includono le comunità religiose con uno «status di entità giuridica distinta». Le comunità religiose prive di questo status sono considerati «gruppi religiosi»⁶.

¹ Constituted Project, *Costituzione della Romania del 1991 con emendamenti fino al 2003*, articoli 4 e 6, https://www.constitutedproject.org/constitution/Romania_2003?lang=en.

² *Ivi*, articolo 30 §§ 1-8.

³ *Ivi*, articolo 32 § 7.

⁴ *Ivi*, articolo 29 § 5.

⁵ *Legge 489/2006 sulla libertà religiosa e lo status generale delle confessioni*, <https://forb.ro/resources/romanian-legislation/law-no-489-2006-on-religious-freedom-and-the-general-status-of-religions/> (consultato il 7 marzo 2023).

⁶ *Ivi*, articolo 6.

I gruppi religiosi sono definiti come gruppi di persone che adottano, condividono e praticano la stessa religione, ma non si sono registrati come entità giuridica⁷. Le associazioni religiose sono entità legali composte da almeno 300 cittadini, che hanno ottenuto uno status legale attraverso la registrazione presso il Registro delle Associazioni Religiose⁸. Anche se registrate, le associazioni religiose non ricevono finanziamenti governativi e godono di esenzioni fiscali limitate⁹. Le religioni riconosciute beneficiano del più alto livello di sostegno da parte del governo e sono persone giuridiche di pubblica utilità che hanno diritto ad essere finanziate dallo Stato¹⁰. Una “associazione religiosa” può richiedere di diventare una “religione riconosciuta” dopo 12 anni di attività continua e con un’adesione di almeno lo 0,1 per cento della popolazione¹¹.

Le scuole pubbliche e private garantiscono agli studenti appartenenti a religioni riconosciute l’insegnamento dell’educazione religiosa relativa alla propria fede, indipendentemente dal numero di alunni iscritti¹². I corsi di religione sono facoltativi, i genitori dei minori possono scegliere di non farli frequentare ai propri figli, e gli studenti maggiorenni possono richiedere di non parteciparvi¹³. Le religioni riconosciute sono libere di gestire tribunali religiosi che applicano misure disciplinari interne e sono autorizzate ad assumere, eleggere o licenziare collaboratori in base alle proprie leggi¹⁴. Tutte le comunità religiose possono scegliere la propria struttura giuridica, ma tutte sono tenute a rispettare le leggi e la Costituzione del Paese e non devono «minacciare la sicurezza pubblica, l’ordine, la salute, la moralità» o «i diritti e le libertà umane fondamentali»¹⁵.

Ulteriori disposizioni tutelano le proprietà confiscate dal governo rumeno nell’ambito di persecuzioni passate ai danni della religione del proprietario del bene. La legge disciplina la restituzione delle proprietà confiscate alla comunità ebraica e ad altri gruppi religiosi durante la seconda guerra mondiale e in epoca comunista¹⁶. I sopravvissuti all’Olocausto e i loro parenti stretti hanno diritto a una pensione mensile o a un altro risarcimento. Una legge distinta regola la restituzione alla Chiesa greco-cattolica delle proprietà della Chiesa ortodossa rumena¹⁷.

La Romania proibisce la negazione dell’Olocausto e i crimini e le discriminazioni a sfondo religioso¹⁸.

⁷ *Ibid.*

⁸ *Ivi*, articolo 40.

⁹ *Ivi*, articolo 44.

¹⁰ *Ivi*, articolo 8.

¹¹ *Ivi*, articolo 18.

¹² *Ivi*, articoli 32–36.

¹³ *Ivi*, articolo 18.

¹⁴ *Ivi*, articoli 23, 26.

¹⁵ *Ivi*, articolo 17.

¹⁶ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Romania*, <https://ro.usembassy.gov/2021-report-on-international-religious-freedom-romania/> (consultato il 7 marzo 2023).

¹⁷ *Ibid.*

¹⁸ *Ibid.*

Episodi rilevanti e sviluppi

Secondo l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), nel 2021 la Romania ha riportato sette crimini d'odio registrati dalla polizia, 54 procedimenti giudiziari per crimini d'odio e 124 casi in cui una persona è stata condannata per un crimine d'odio¹⁹. Inoltre, l'OSCE ha riferito di aver ricevuto nel 2021 segnalazioni di due attacchi anticristiani e di uno contro i Rom, oltre a quelli ufficialmente segnalati dai funzionari rumeni²⁰. Si tratta di un aumento rispetto al 2019 (l'ultimo anno per il quale sono disponibili dei dati), in cui erano stati registrati due crimini d'odio dalla polizia, due procedimenti giudiziari per crimini d'odio e 33 casi in cui una persona è stata condannata per aver commesso un crimine d'odio²¹. Secondo la Procura Generale rumena, nel 2021 sono stati segnalati 31 episodi di antisemitismo, in aumento rispetto ai 18 episodi segnalati nel 2020²².

Nel 2021, come negli anni precedenti, la Chiesa greco-cattolica ha segnalato ritardi nelle decisioni dei tribunali in merito ai casi di restituzione di proprietà. Altri gruppi, tra cui la Federazione delle Comunità Ebraiche, le Chiese riformate, cattolica romana e luterana evangelica, hanno segnalato ritardi simili²³.

La Chiesa ortodossa rumena ha affrontato difficoltà e tensioni a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022. Sin dall'inizio della guerra, la Chiesa ortodossa rumena ha accolto un numero significativo di rifugiati²⁴ e ha offerto sostegno finanziario ai rifugiati ucraini (per un ammontare di oltre otto milioni di euro). Inoltre, alcuni membri del clero hanno criticato apertamente la Russia²⁵.

Tuttavia, vi sono state critiche circa il tentativo del governo ucraino di vietare ad alcuni rami del Cristianesimo ortodosso di operare in Ucraina²⁶. Questo ha portato il clero ortodosso e i politici rumeni ad accusare le autorità ucraine di repressione religiosa, con conseguente richiesta a Kiev

¹⁹ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR), *Rapporto sui crimini d'odio: Romania*, <https://hatecrime.osce.org/romania> (consultato il 7 marzo 2023).

²⁰ *Ibid.*

²¹ *Ibid.*

²² Ministero della Giustizia Pubblica, *Rapporti di attività*, <https://www.mpublic.ro/en/content/raport-de-activitate>, (consultato il 7 marzo 2023).

²³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Romania*, *op. cit.*

²⁴ Luiza Ilie, *Orthodox monks welcome Ukrainian refugees to their medieval monastery*, "Reuters", <https://www.reuters.com/investigates/special-report/ukraine-crisis-romania-monastery/>; France 24, *Balkan Orthodox faithful anguished by "ungodly" Ukraine war*, <https://www.france24.com/en/live-news/20220310-balkan-orthodox-faithful-anguished-by-ungodly-ukraine-war> (entrambi consultati il 31 marzo 2023).

²⁵ Orthodox Times, *Romanian Orthodox Church spent 8,7 mln euro to support Ukrainian refugees in 2022*, <https://orthodoxtimes.com/romanian-orthodox-church-spent-87-mln-euro-to-support-ukrainian-refugees-in-2022/>, (consultato il 31 marzo 2023).

²⁶ Marc Santora, *Zelensky Proposes Barring Orthodox Church That Answers to Moscow*, "The New York Times", <https://www.nytimes.com/2022/12/02/world/europe/zelensky-ukraine-orthodox-church.html> (consultato il 31 marzo 2023).

di rispettare i diritti e le libertà delle comunità ortodosse, in particolare di quelle ortodosse rumene che vivono in Ucraina²⁷.

Nel periodo in esame si sono verificati diversi incidenti antisemiti. Nel marzo 2021, il direttore del Teatro di Stato ebraico ha ricevuto minacce di morte, che includevano insulti antisemiti²⁸. Nel giugno 2021, sono stati compiuti atti vandalici in un cimitero ebraico a Ploesti e lo stesso è accaduto a settembre contro un monumento di Bistrița, dedicato alle vittime dell'Olocausto deportate ad Auschwitz e Birkenau²⁹.

Un recente sondaggio condotto in Romania da una ONG belga ha rilevato che il 14 per cento dei rumeni di età compresa tra i 18 e i 75 anni nutre sentimenti ostili nei confronti degli ebrei³⁰.

Nel maggio 2021, il governo rumeno ha approvato un piano d'azione biennale «per combattere l'antisemitismo, la xenofobia, la radicalizzazione e i discorsi di odio» a livello nazionale. Gli obiettivi includono: «cercare di migliorare la raccolta dei dati sugli episodi di antisemitismo, rinnovare i programmi di formazione per le forze dell'ordine e i magistrati, aggiornare i programmi scolastici sull'Olocausto e sviluppare programmi culturali pertinenti»³¹.

Alla fine del 2022, il governo rumeno ha annunciato una legge a tutela della macellazione rituale *kosher*, dopo che una recente sentenza del Tribunale dell'Unione Europea aveva confermato il divieto di questa pratica in due province del Belgio³².

Durante la pandemia di coronavirus del 2020, il governo ha imposto una serie di restrizioni alle riunioni pubbliche, comprese le funzioni religiose. Nel periodo in esame, i funzionari governativi hanno incontrato i rappresentanti delle confessioni religiose per stabilire e modificare le linee guida. Nell'ottobre 2021, il vescovo ortodosso Ambrogio di Giurgiu ha detto ai fedeli di «non correre a farsi vaccinare». La polizia «lo ha messo sotto inchiesta penale per aver diffuso una «pericolosa disinformazione»³³.

²⁷ Orthodox Times, *Patriarchate of Romania recognised the autocephaly the Serbs granted to the Archdiocese of Ohrid*, <https://orthodoxtimes.com/patriarchate-of-romania-recognised-the-autocephaly-the-serbs-granted-to-the-archdiocese-of-ohrid/>; Aurelian Iftimiu, *Romanian Orthodox Church's Holy Synod meets for first time this year: decision*, "Romanian Orthodox Church", <https://basilica.ro/en/romanian-orthodox-churchs-holy-synod-meets-for-first-time-this-year-decisions/?swcfpc=1> (consultato il 31 marzo 2023).

²⁸ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Romania*, *op. cit.*

²⁹ *Ibid.*; Cnaan Liphshiz, *Headstones smashed at Jewish cemeteries in Ukraine and Romania*, "Times of Israel", <https://www.timesofisrael.com/headstones-smashed-at-jewish-cemeteries-in-ukraine-and-romania/> (consultato il 7 marzo 2023).

³⁰ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Romania*, *op. cit.*

³¹ *Ibid.*

³² Marcel Gascon Barbera, *Romania passes "landmark law" guaranteeing the right to kosher slaughter*, "Jewish Telegraphic Agency", <https://www.jta.org/2022/11/15/global/romania-passes-landmark-law-guaranteeing-the-right-to-kosher-slaughter> (consultato il 7 marzo 2023).

³³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Romania*, *op. cit.*

Prospettive per la libertà religiosa

In generale, il diritto alla libertà religiosa è rispettato e praticato. Il governo ha risposto prontamente alle preoccupazioni riguardanti un picco di sentimenti antiebraici e di crimini antisemiti, promulgando leggi per proteggere gli ebrei e approvando un piano d'azione nazionale biennale contro l'antisemitismo.

Sebbene la guerra nella confinante Ucraina stia mettendo a dura prova le relazioni già tese tra la Chiesa ortodossa rumena e altri rami del Cristianesimo, e nonostante permangano problemi relativi alla restituzione delle proprietà, le prospettive per la libertà religiosa in Romania rimangono positive.